

**(ITALIANO)**

Il Consiglio della città di Chieri nel 1417 concesse al medico ebreo Sansone di risiedere in città.

Lo stesso Consiglio nel 1435 annunciava viceversa la cacciata degli ebrei dalla città.

Nonostante altri provvedimenti contrastanti, nel 1580 il nucleo ebraico era già consistente, tanto che ad Abram Segre fu concesso di tenere una Sinagoga in casa.

Già prima del 1724, anno di istituzione del ghetto, l'intera via della Pace, dalla via Maestra alla Via Albussano, costituiva il quartiere ebraico.

**Il ghetto:** delimitato dalle vie della Pace, Vittorio e Corona Grossa

Il ghetto occupava un quartiere delimitato da alcuni edifici ecclesiastici: il Seminario arcivescovile, la Chiesa di San Vincenzo, quella di San Domenico e il convitto delle Rosine.

Oggi il ghetto è riconoscibile da un agglomerato di abitazioni in via della Pace, meglio noto come *'I su' dij Bresu*, giacché si tratta di un vicolo che si inerpica verso la Chiesa di San Vincenzo.

In corrispondenza del numero 6 si trovava la casa del rabbino; dal numero 8 si accede ad un cortile sul cui lato di fondo, al piano terreno, era localizzata la sala dei pasti comuni, mentre in alto aveva sede la Sinagoga, i cui arredi barocchi sono oggi nel Tempio piccolo di Torino.

**I cimiteri:** vicolo S. Stefano 1 e Strada Statale 10

La comunità ebraica di Chieri ha avuto tre cimiteri, testimonianza di una presenza antica e autorevole.

Il più antico, attivo per alcuni secoli, era situato in vicolo Santo Stefano, non lontano dal ghetto. Oggi non rimane che uno spiazzo erboso, cinto da un muro, ove restano alcune lapidi, fra cui quella eretta sul sepolcro del rabbino Ghersom Conzio morto il 4 di shevat dell'anno 5375 (4 gennaio 1615), come ricorda l'iscrizione in ebraico.

Il secondo cimitero, un campo rettangolare, era sempre nel centro di Chieri, nella via S. Stefano. Fu utilizzato tra il 1830 e il 1878, periodo in cui la comunità chierese raggiunse la sua massima espansione demografica.

L'attuale e terzo cimitero, inaugurato il 10 gennaio 1878, sorge accanto a quello cristiano in Strada Statale 10. Delimitato da un muro di cinta sovrastato da bifore, presenta un tempietto neogotico in mattoni rossi. Le sepolture, semplici e ben curate, sono prevalentemente disposte lungo i lati del campo.

**(ENGLISH)**